



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI ROMA



Ministero della Giustizia

***ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI ROMA***

Relazione del Tesoriere

Conto Consuntivo 2023

Bilancio di previsione 2024

Roma, 26 Marzo 2024

Dott. Agr. Luca Ceccarelli



Gentili Colleghe e cari Colleghi,

La gestione della tesoreria del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Roma nell'anno 2023 è stata rivolta, come di consueto, all'incasso delle quote di iscrizione e all'utilizzo delle stesse per l'erogazione di servizi agli iscritti quali, ad esempio, corsi di formazione professionale continua. L'esercizio 2023, è stato caratterizzato da una spesa per il personale più alta del previsto, da maggiori spese necessarie per manutenzioni alle apparecchiature informatiche sito internet, oltre che ad un costo delle utenze della sede superiori a quanto preventivato ad inizio anno.

Grazie al risparmio ottenuto per le Spese per gli Organi dell'Ente non riconosciute per il 2023 (già previsto a preventivo), ad un aumento anche se contenuto di iscrizioni e di contributi annuali e ad un margine positivo tra entrate e uscite della formazione, le entrate complessive hanno praticamente pareggiato le uscite dell'anno a fronte del mantenimento tutti gli impegni assunti e garantendo ad ogni modo tutti i servizi agli iscritti.

Il risultato ottenuto è stato possibile grazie al fatto che la situazione è stata regolarmente aggiornata dalla Tesoreria che è potuta intervenire per contenere situazioni che avrebbero potuto creare degli squilibri contabili rispetto all'obiettivo posto per il 2023, ossia di pareggio delle tra le entrate e le uscite al fine di arrestare il disavanzo che ha caratterizzato le ultime annualità.

Dall'analisi del Conto Economico – Gestione di Competenza dell'esercizio 2023 emerge un valore delle entrate pari a € 133.261,37 e delle uscite pari a € 133.642,69 con disavanzo finanziario pari a € -381,32. Considerando anche la gestione di quei componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, o che si riferiscono ad acquisto di beni durevoli, risulta invece un avanzo complessivo per l'esercizio 2023 pari a € 5.229,22 tenuto conto non solo degli ammortamenti e del TFR di competenza ma anche a delle variazioni patrimoniali straordinarie conseguenti ad un adeguamento dei residui attivi e passivi divenuti inesigibili e all' adeguamento del fondo per anzianità del personale garantito dalla polizza Intesa San Paolo VITA (ex Aviva Spa) conseguente alla comunicazione ricevuta dall'Istituto di Credito contenente i conteggi della rivalutazione della polizza stessa.

Le principali entrate nel 2023 sono costituite dai contributi degli iscritti e dalle tasse di iscrizione che nel 2023 hanno rappresentato l'83% del totale e si sono attestate su di un importo pari a € 111.096,72, inferiori per € 823,19 rispetto al 2022 (€ 111.919,91). Sono seguite come nell'esercizio precedente dalle entrate relative a convenzioni e rimborsi con il Conaf e la Fodaf Lazio (€ 8.800,00) e quest'anno anche € 8.415,00 di entrate per partecipazione a corsi a pagamento organizzati dall'Ordine.

Per quanto riguarda invece le uscite, le voci principali di spesa sono rappresentate da quelle per il personale pari nel 2023 a € € 48.505,12 (il 36% delle uscite totali) seguite dai trasferimenti verso la Fodaf e il Conaf per € € 34.563,00 (26% del totale); trasferimenti alla Fidaf per le spese relative all'utilizzo dei locali alla quale viene corrisposto un importo annuo di € 14.400,00 (pari all'11% delle uscite totali) ai quali aggiungere nel 2023: € 3.693,80 per le spese comuni (quota sulle utenze); spese per Organi Corsi di Formazione continua per un importo nel 2023 pari a € 7.205,00 (inferiori rispetto allo stesso capitolo presente tra le entrate); spese per la comunicazione sostenute nel corso dell'esercizio per € 4.495,44; spese relative a consulenze manutenzioni informatiche e software per € 3.126,98, spese amministrative per € 2.667,72; € 1.824,87 per la gestione sito internet; € 1.436,37 per l'organizzazione di convegni, congressi e mostre e le restanti spese relative all'acquisto di materiali e servizi, imposte e tasse.



A consuntivo, rispetto a quanto era stato preventivato per il 2023, si sono registrate entrate correnti superiori per € 11.976,37 conseguenti sia ad entrate per nuove iscrizioni ma in prevalenza dalle quote di partecipazione ai corsi di formazione a pagamento organizzati.

Di contro, il corretto monitoraggio delle spese correnti ha consentito un contenimento delle uscite che comprensive anche del costo per l'organizzazione dei corsi di formazione sono risultate a consuntivo complessivamente superiori rispetto a quelle preventivate per € 12.396,25.

In tale ambito, i principali scostamenti negativi (maggiori spese rispetto al preventivato) per i singoli capitoli di spesa hanno riguardato:

- *Spese per il personale (+€ 5.662,15)*
- *Spese per corsi di formazione (+ € 5.601,00)*

Di contro, oltre al fatto che non sono state previste e sostenute Spese per gli Organi dell'Ente che nel 2022 erano corrispondenti a € 9.750,00, si è conseguito anche un risparmio per minori oneri relativi principalmente a:

- *Spese per l'organizzazione di convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni (- € 1.563,63)*

Tutte le variazioni relative a maggiori spese sostenute nel corso dell'esercizio rispetto a quanto preventivato sono state oggetto di approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine.

Grazie anche al supporto del software gestionale che il nostro Ordine utilizza è stato possibile raggiungere il risultato della chiusura dei conti in tempi sufficientemente rapidi e il lavoro svolto ha consentito di adempiere pienamente agli obblighi contabili e gestionali propri del nostro Ente.

Infine, anche quest'anno, si è proceduto alla certificazione del bilancio, condotta da parte del Revisore Contabile, quale ulteriore servizio che ci consente di fornire la massima garanzia di correttezza e di trasparenza delle nostre scritture contabili e degli elaborati di sintesi.

I documenti sottoposti alla Vostra approvazione sono i medesimi dello scorso anno e sono aderenti alle normative di legge in vigore ed alle esigenze di stesura di un Bilancio di un Ente Pubblico non Economico quale è il nostro Ordine.

***Il Consigliere Tesoriere
Dott. Agr. Luca Ceccarelli***



Relazione del Consigliere Tesoriere sul Conto consuntivo 2023

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

il conto consuntivo per l'esercizio 2023 è stato redatto sempre conformemente agli schemi proposti dal DPR 297/2003 inerente norme per la classificazione delle entrate e delle spese degli enti pubblici nel cui ambito rientrano gli Ordini Professionali.

Le norme di tale regolamento sono state coordinate con le disposizioni del nostro ordinamento professionale: il Conto Consuntivo, accompagnato dalla presente relazione illustrativa, esprime l'andamento della gestione evidenziando i criteri seguiti nella sua formazione.

Il Conto consuntivo è composto da:

- Conto economico;
- Situazione amministrativa;
- Situazione dei residui;
- Situazione patrimoniale.

La rilevazione dei fatti contabili/amministrativi dà luogo a movimenti la cui manifestazione numeraria (incassi e pagamenti) si è realizzata nel corso dell'esercizio 2023 suddividendoli in gestione corrente (propria dell'esercizio 2023) e gestione dei residui (riferita a incassi e pagamenti relativi ad esercizi precedenti o rimandati agli esercizi successivi).

Nella gestione di competenza vengono riportate le previsioni iniziali così come rilevate nel bilancio preventivo per l'anno 2023 sottoposto alla Vostra approvazione nell'assemblea del mese di marzo dello scorso anno, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e deliberate dal Consiglio dell'Ordine al fine di adattare il Bilancio preventivo alle mutate condizioni o ad imprevisti accadimenti, e quindi le risultanze definitive relative all'anno 2023.

Nella gestione di competenza vengono, inoltre, evidenziate le somme accertate e impegnate nel corso dell'esercizio 2023 e la loro suddivisione in somme riscosse e pagate e somme da riscuotere e da pagare: queste ultime, come detto in precedenza, vengono riepilogate nella gestione dei residui.

La gestione dei residui accoglie, pertanto, le decisioni d'incasso o di spesa che non si sono perfezionate



nell'esercizio 2023 e negli esercizi precedenti.

Il totale dei residui attivi e passivi, che trova riscontro anche nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei crediti e debiti suddivisi per capitolo di entrata e di spesa.

I fatti amministrativi di cui al Conto Consuntivo vengono riepilogati nei seguenti prospetti:

- il Conto economico – parte prima e parte seconda nel quale sono riepilogate le Entrate e Spese finanziarie correnti e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari;
- la Situazione amministrativa dove si evidenziano le componenti relative alla liquidità all'inizio e alla fine dell'esercizio e l'avanzo di amministrazione;
- la Situazione dei residui dove sono riportati i residui attivi (crediti) e passivi (debiti);
- la Situazione patrimoniale che evidenzia le attività e le passività esistenti al 31.12.2023.

Criteri di formazione del Conto consuntivo

Per l'indicazione dei criteri di formazione del Conto consuntivo, si ritiene opportuno sottolineare i più rilevanti seguendo il seguente schema di presentazione:

Situazione Finanziaria

Le entrate e le uscite di competenza sono iscritte sulla base delle delibere adottate dal Consiglio dell'Ordine.

I residui sono riferiti alle somme non rimosse o non pagate alla fine dell'esercizio sulla base di delibere di entrate o impegni di spesa presi dal Consiglio nel corso dell'esercizio o in esercizi precedenti.

Pertanto complessivamente l'anno 2023 ha visto le voci consuntive di entrata superiori a quelle preventive (superiori entrate rispetto al preventivato) per un ammontare pari a € € 11.976,37.

Di contro, tra le uscite correnti, il conto consuntivo mostra una differenza positiva (maggiori spese rispetto a quanto preventivato) complessivamente per € 12.396,25.

Gli scostamenti osservati nel corso dell'esercizio 2023 sono stati determinati da maggiori entrate rispetto a quanto preventivato per entrate per partecipazione a corsi e seminari e dalle uscite relative alle spese per corsi di formazione continua, spese per personale, utenze e per manutenzione attrezzature e software per il continuo adeguamento tecnologico volte a mantenere la capacità dell'Ordine di erogare servizi e a gestire i numerosi adempimenti ai quali è sempre più chiamato a rispondere.



2. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa costituisce il documento di sintesi della gestione consentendo di verificare l'andamento dei flussi monetari (sia in conto competenza che in conto residui) ed evidenziando la liquidità all'inizio e alla fine dell'esercizio. Con l'indicazione dei residui attivi e passivi si giunge a determinare l'avanzo di amministrazione consolidato, che costituisce lo strumento per finanziare futuri investimenti o fronteggiare eventuali disavanzi di gestione di futuri esercizi.

La liquidità all'inizio dell'esercizio amministrativo corrispondente a € 50.790,36 ha visto un incremento per € 137.405,48 per le riscossioni annuali di cui € 112.429,21 per quanto di competenza dell'esercizio 2023 e € 24.976,27 relativamente al conto residui. I pagamenti risultano pari a € 133.218,12 di cui € 113.474,01 di competenza dell'esercizio 2023 e € 19.744,11 in conto residui. Il saldo delle disponibilità liquide al 31/12/2023 è pari ad € 54.977,72 (€ 50.790,36 nel 2022) di cui € 54.587,63 dato dalla giacenza di conto corrente.

Inoltre si evidenzia che i residui attivi nel 2023 ammontano a € 58.468,99 (€ 62.613,1 nel 2022) di cui € 37.636,83 (€ 41.581,43 nel 2022) relativi agli esercizi precedenti ed € 20.832,16 (€ 21.031,67 nel 2022) all'esercizio 2023 e i residui passivi ammontano a € 42.201,70 (€ 45.251,13 nel 2022) di cui € 22.033,02 (€ 24.193,48 nel 2021) sono riferibili agli esercizi precedenti e riconducibili principalmente al mancato versamento dei premi della Polizza Assicurativa a copertura fondo del personale (ex Aviva ora Intesa Sanpaolo Vita) avvenuti solo nel 2024 e non sono dipesi dalla volontà dell'Ordine bensì dal mancato conteggio da parte della vecchia compagnia dei premi relativi agli esercizi precedenti.

Dal saldo tra i residui attivi e passivi e la liquidità disponibile, si rileva un avanzo alla fine dell'esercizio 2023 di € 71.245,01 (€ 68.152,33 nel 2022).

3. Situazione Patrimoniale

Per quanto riguarda le Attività, si rileva:

- un minore valore delle immobilizzazioni riconducibili all'acquisto di attrezzature e programmi informatici che al netto degli ammortamenti hanno generato una diminuzione delle immobilizzazioni di sole € 54,01;
- un decremento dei residui attivi pari ad € 4.144,11;
- un incremento delle attività finanziarie di € 5.180,25 dovuto alla riconciliazione del valore della polizza assicurativa a garanzia del TFR dei dipendenti;



Riguardo le passività si evidenzia:

- l'aumento del debito per TFR pari a € 2.989,70 corrispondente alla quota accantonata nell'anno;
- diminuzione dei residui passivi per € 3.049,43.

Sempre in merito alla polizza a garanzia del TFR si evidenzia che a febbraio 2024 è stato possibile versare alla compagnia assicurativa i premi relativi alle annualità precedenti.

Conseguentemente il patrimonio netto, quale differenza tra attività e passività, al 31/12/2022 ammonta ad € 64.234,43 (€ 59.005,21 nel 2022), con un incremento pari all'avanzo economico dell'esercizio 2023.

In conclusione restando a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento Vi invito a nome del Consiglio dell'Ordine ad approvare il Conto Consuntivo al 31/12/2023 così come si è sottoposto.

Il Consigliere Tesoriere
Dott. Agr. Luca Ceccarelli

Il Presidente
Dott. Agr. Flavio Pezzoli



Relazione del Consigliere Tesoriere sul Bilancio di Previsione 2024

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

come effettuato negli ultimi anni, anche per quest'anno è stata predisposta una relazione a parte a commento del Bilancio di previsione per l'anno 2024. Tale decisione è maturata tenendo conto di quei principi dettati dal DPR 297/2003 a cui si è fatto riferimento nel corso della relazione al Conto Consuntivo.

Il Bilancio di previsione riporta nella prima colonna i residui attivi presunti a fine esercizio 2023, nella seconda colonna troviamo i totali delle entrate e delle uscite previste per l'esercizio 2024, nella quarta colonna troviamo l'ammontare delle entrate e delle spese che si presume di accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio, suddiviso per capitoli di entrata e di spesa.

L'ultima parte del Conto preventivo è riservata al riepilogo delle previsioni di entrata e di spesa, dove vengono evidenziati i risultati netti delle partite correnti e in conto capitale previsti per l'esercizio 2024 confrontati con quelli del 2023.

Passando al Bilancio preventivo, occorre premettere che il Consiglio in riferimento a quanto osservato nelle ultime annualità, ha ritenuto opportuno procedere ad una redistribuzione degli impegni in linea con le esigenze rilevate e con le attività che si intende intraprendere ma con l'impegno a chiudere l'esercizio senza mettere a preventivo disavanzi.

Analizzando le principali poste iscritte nel Conto Preventivo, si sottolinea il criterio prudenziale impiegato per la sua stesura sia per le entrate che per le uscite e al netto dei residui. Le entrate per contributi a carico degli iscritti, che costituiscono la principale fonte di finanziamento dell'Ordine, sono stimate pari a € 116.440,00 (+ € 5.343,28). Tale importo è stato determinato in via analitica sulla base del numero degli iscritti aggiornato a Febbraio 2024 suddivisi per stato giuridico così da poter considerare nelle entrate anche l'aumento dei € 20,00 della quota annuale per i soli iscritti come liberi professionisti e società tra professionisti.

Allo stesso modo dal numero di iscrizioni avvenute fino a Febbraio 2024 è stato possibile considerare le entrate delle relative quote. A questi importi si aggiungono come per ogni anno le entrate relative alla Convenzione Odaf di Roma e la Fodaf Lazio relativamente alla quota di competenza dell'esercizio alle quali sono state sommate le entrate previste per i corsi a pagamento già organizzati.



Per la definizione delle Uscite, si è utilizzato un criterio di confronto tra quanto preventivato lo scorso anno e poi quanto effettivamente realizzato, cercando anche di comprendere la causa dell'eventuale scostamento conseguito ma andando però ad intervenire sulle voci per le quali sono ad oggi riscontabili oggettive esigenze di spesa anche in relazione agli obiettivi prefissati dal Consiglio.

In linea generale quindi sono stati confermati, se non lievemente allineati al consuntivo 2023, gli importi relativi ai trasferimenti a favore della Federazione Regionale e del Conaf, le spese per consulenze fiscali, certificazioni e del lavoro, gli oneri assicurativi, di noleggio di beni terzi, del personale in forza alla segreteria e del Consiglio dell'Ordine.

Per la spesa dei locali si prevede una diminuzione del canone annuale dei locali che scende dai € 14.400,00 ai € 12.000,00 come da accordi presi con la Fidaf oltre a un contenimento delle spese per il sito web che verrà sostituito da quello messo a disposizione del Conaf con relativo risparmio non solo del costo annuale ma degli adeguamenti tecnici e normativi ad esso associati.

Con l'abolizione dei gettoni e l'istituzione dei rimborsi spese per i Consiglieri dell'Ordine di Roma e del Consiglio di Disciplina Territoriale, sono stati previsti € 3.500,00 di disponibilità sul capitolo per i primi e € 2.000,00 per i secondi. Come da Regolamento pubblicato sul sito internet, gli importi erogati per questi rimborsi non possono superare quanto disponibile nel capitolo di spesa se non a seguito di una specifica rimodulazione degli stessi da parte del Consiglio dell'Ordine.

Si prevedono ad ogni modo in via precauzionale delle spese legali, delle spese per acquisto di un nuovo pc, maggiori spese per l'organizzazione di convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni, per le spese di rappresentanza che insieme alla comunicazione si considerano anche essi non semplici spese ma investimenti sulla visibilità della nostra categoria sul territorio, il cui aumento è tra gli obiettivi posti da questa consigliatura. Sulla base delle uscite preventivate, queste risultano essere pienamente coperte dalle entrate consentendo quindi al Bilancio di Previsione 2024 di non prevedere differenze negative tra entrate e uscite.

Concludendo questa relazione e dichiarandomi a disposizione per qualsiasi chiarimento,

Vi invito a nome del Consiglio dell'Ordine ad approvare il Conto preventivo per l'esercizio 2024.

Il Consigliere Tesoriere
Dott. Agr. Luca Ceccarelli

Il Presidente
Dott. Agr. Flavio Pezzoli